

Focus sull'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole della Sardegna

Lo stato dell'arte dell'IEC in Sardegna e brevi indicazioni operative

Fabrizio Floris

Ufficio Ispettivo e formazione del personale – USR per la Sardegna, 6 ottobre 2022

Una premessa

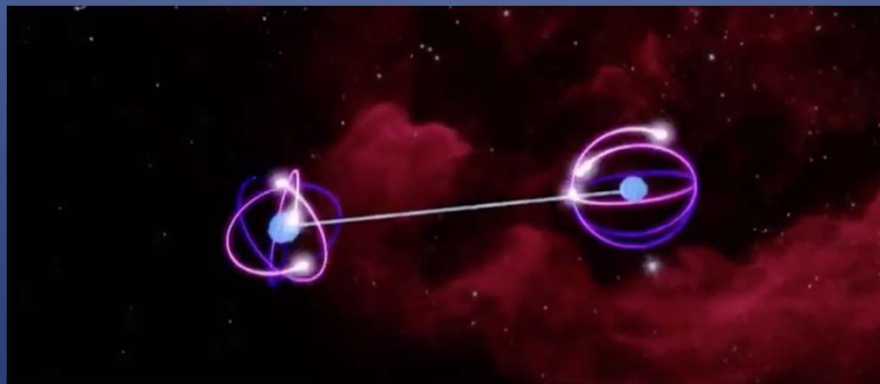
L'entanglement (“intreccio non separabile”) è uno dei fenomeni naturali più interessanti e particolari della fisica quantistica, tanto da essere stato definito misterioso dallo stesso Einstein.

È il fenomeno, estremamente controintuitivo, secondo cui due o più particelle (o sistemi fisici) possono essere interconnesse tra loro in modo così stretto che una misura effettuata su una delle due cambia all'istante anche lo stato dell'altra, senza contare quanto esse siano distanti. Questo concetto fu introdotto dal fisico austriaco Erwin Schroedinger, che lo definì una delle nozioni essenziali della fisica quantistica.

L'Entanglement consiste in due o più particelle (sistemi) che, essendosi trovate in interazione reciproca per un certo periodo, rimangono legate tra loro.

Sono quindi *entangled*, nel senso che ciò che accade a una di esse si ripercuote istantaneamente anche sull'altra.

[*La danza dei fotoni, Da Einstein al teletrasporto quantistico*, Anton Zeilinger, Codice Edizioni, 2012]



I docenti “entangled”

Ecco quanto dovrebbe accadere dopo un “congruo” tempo dedicato alla collaborazione, la progettazione e la messa in atto, dei moduli condivisi riguardanti le competenze riconducibili all’IEC, così come indicato nella l. 92.

L’IEC, secondo quanto disposto, è di tutti, per tutti, ma non può essere di nessuno.

Non reputo necessario, in quanto tautologico, rimarcare l’importanza della disciplina...

Chi ha orecchie per intendere...

Fase 1 - La progettazione

“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare.” **Lucio Anneo Seneca**

Si parte da qui, con percorsi per classe e per corsi, infine per cicli e, infine, di raccordo tra questi.

Dall'orizzontale al verticale.

Come per qualunque altra disciplina.

Con docenti assegnati e griglie di valutazione.

Sul regolamento d'Istituto.

Potenzialmente tutti coinvolti

Attenzione al «**chi fa cosa**».

In accordo con quanto progettato (che comunque può essere aggiornato, integrato, rimodulato, alla luce del personale coinvolto, che può disporre di competenze distinte e peculiari, della classe, dell'indirizzo e da tanti altri aspetti, che vanno valutati...

Nulla osta al conferimento di parte delle “proprie” ore all'IEC, anche attraverso il meccanismo del pro-quota applicato ai componenti dei singoli CdC per **qualsunque disciplina**, Ita, Mat, Scienze, Diritto, IRC, Scienze Motorie, Filosofia... NESSUNA DISTINZIONE!

Un docente titolare di una disciplina, se fa lezione di EC, si spoglia del proprio abito e diventa IEC, senza alcuna preclusione.

Lo stesso dicasi per gli esperti esterni...

Si auspica la massima disponibilità per ovvie ragioni (se tutti fanno la loro parte...)

IEC – sul registro

Pianificare poi documentare sul ROL.

Sempre!

TRASPARENZA!

Docente X, ora Y, disciplina IEC, argomenti affrontati (coerenti con la programmazione di quella classe...SEMPRE).

Un punto dolente – le verifiche

Sulla base delle premesse (le competenze), col tempo si dovrebbe pervenire a prove esperte, periodiche e congrue nel numero e nei tempi, comprendenti “TUTTI” i contenuti affrontati.

In realtà spesso si giunge a un compromesso.

Verifiche come somma delle parti e non come un tutt’uno.

Per carenza di pianificazione a monte.

In pratica il docente X predispone una verifica sulle parti da lui affrontate, somministra ai ragazzi, acquisisce le prove e le valuta. Poi ne riferisce al coordinatore della disciplina che periodicamente ne fa la sintesi fra tutti i docenti afferenti e propone una valutazione unica sommativa. Tale procedura è accettabile, ma non viene incontro alle premesse e col tempo dovrebbe essere superata (avrebbe già dovuto esserlo!).

In ogni caso è il male minore, fatto salvo che tutti (o la gran parte) dovrebbero essere coinvolti nella procedura sia formativa che valutativa.

Ecco lo scoglio da superare, una volta per tutte!

Considerazioni conclusive

Accoglienza e ritorno a scuola.

Un sorriso ai colleghi e ai ragazzi.

Siate gentili, non lamentiamoci sempre...

Tutti coloro che incontriamo stanno combattendo una loro personale battaglia, anche se non lo sappiamo... (cit.)

Conclusioni

Dal De Officiis di M. T. Cicerone,

L. 1 cap. 51, Citazione da Quinto Ennio; Rudiae, 16 luglio 239 a.C. –
Roma, 8 ottobre 169 a.C.)

- *“L'uomo che mostra cortesemente la via a un viandante smarrito, fa come se dal suo lume accendesse un altro lume. La sua fiaccola non gli risplende meno, dopo che ha acceso quella dell'altro.”*
- Con un solo ed unico esempio il poeta ci insegna che, quanto possiamo concedere senza nostro danno, tutto dobbiamo accordare...anche a uno sconosciuto.
- Noi sardi, poi, possiamo dirci fortunati, in quanto, se vogliamo, ma solo se lo vogliamo, sappiamo cavarcela in ogni situazione complessa. Non a caso il motto della Brigata Sassari è il ben noto **“Forza Paris”**, che non necessita di traduzione...

- Vi lascio in buone mani, mani esperte...
su cui potrete sempre fare riferimento,
la prof.ssa Fanti e il prof. Farci.

• *Buon lavoro!*

i miei riferimenti

fabrizio.floris@posta.istruzione.it